



Segreteria Provinciale Lecce
Prot. 68/17

Lecce, 25 novembre 2017

Al Comandante Provinciale Vigili del Fuoco Lecce
Dott. Ing. Giuseppe Bennardo

e.p.c. Al Direttore Regionale Vigili del Fuoco Puglia
Dott. Ing. Salvatore Spanò

Alla Segreteria Generale CONAPO

Alla Segreteria Regionale CONAPO Puglia

Oggetto: O.d.G. 465 del 24.11.2017 Attività Polizia Giudiziaria

Vi sono casi in cui «omettere» significa «cagionare». Sono i casi, e vedremo perché ne parliamo in questa occasione, nei quali anziché intervenire, o provvedere fare qualcosa, si opti per un rinvio decidendo, dunque, di nascondere le crepe con alcune tele o dipinti: l'effetto ottico c'è, ma la sostanza è che tutto crollerà. Abbiamo richiamato il concetto, giuridico se volete, di equivalenza tra omissione e azione perché chi ignora il pericolo di crollo di una struttura, a nostro avviso, si sta consumando una omissione pregnante, una di quelle omissioni che equivale a «cagionare». In questa breve analisi, dimostreremo che l'organizzazione ed il controllo dell'ufficio di Polizia Giudiziaria, al nostro esame, si inquadra armonicamente in una strategia di attesa, del rinvio, del sospendere, del non fare, dell'attendere, la strategia dell'ignorare le crepe sino ad arrivare al crollo definitivo. Tale disegno, infatti, è una di quelle tele cui facevamo riferimento, tele per coprire, per nascondere.

Diverso tempo fa sono stati lanciati da questa O.S. vari e chiarissimi gridi di allarme, per fare qual cosa subito, ma proprio subito, prima che l'Ufficio di Polizia Giudiziaria del Comando Provinciale di Lecce sia destinato a scomparire. In questo quadro, tragi-comico, cosa succede? Succede che una struttura radicata nel tempo, una struttura invidiata e presa quale riferimento da moltissimi Comandi d'Italia, una struttura che è cresciuta grazie al grande sacrificio di alcuni colleghi che hanno creduto fortemente in questo progetto, uomini che hanno sacrificato tempo sottratto alla famiglia, senza alcuna retribuzione, intervenendo di notte, il giorno di Natale o quando tutti erano al mare, dedicandosi alla sola costruzione di questa realtà, venga lasciata morire dopo quasi due decenni di lavoro, a causa di scelte inadeguate e superficiali. Tutto ciò, ponendo peraltro il personale direttamente coinvolto in una situazione difficile, nella quale questo viene chiamato a svolgere compiti che richiedono l'assunzione di precise responsabilità senza la benché minima preparazione professionale necessaria.

Nell'O.d.G. in oggetto, che si allega alla presente, il Comando di Lecce intende potenziare l'ufficio di Polizia Giudiziaria assegnando allo stesso non personale che già sia in possesso della qualificazione e del curriculum idonei a svolgere tale attività, ma reclutandolo, senza considerare in alcun modo le caratteristiche che dovrebbe avere ed un eventuale percorso formativo

CS Giancarlo Capoccia c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Viale Grassi, s.n.c. – 73100 LECCE

promosso attraverso le strutture nazionali deputate a questo tipo di formazione. Eppure, l'Amministrazione centrale su questo è stata oltremodo chiara ed esiste uno specifico programma di sviluppo, che forse sarebbe il caso di sostenere.

Cosa chiede il Comando di Lecce a questo personale? Di fornire ausilio alle squadre di soccorso per l'espletamento di particolari atti di Polizia Giudiziaria quali: accertamenti tecnici urgenti, acquisizione di sommarie informazioni, sequestri, rilievi sulle possibili cause, investigazioni, documentazione degli scenari, report fotografico, ricostruzione dell'evento e, chi più ne ha più ne metta.

Il Comando è a conoscenza che dietro l'attività investigativa ci sono anni di studio e corsi formativi ai quali si accede mediante **chiare direttive impartite dalla DCPST** o pensa che effettuare un'indagine, un accertamento tecnico urgente, un rilievo, accertare le cause, investigare, documentare gli scenari, ricostruire un evento, sia come giocare alla *Playstation* dove anche se si sbaglia non succede nulla?

La consapevolezza che il Comando di Lecce non abbia in alcun modo le conoscenze su cosa vuol dire svolgere attività investigative emerge quando nell'O.d.G., si indica al personale prescelto di effettuare eventuali rilievi avvalendosi della strumentazione specialistica in caricamento a mezzo NBCR. Non comprendiamo quale sia questa "Strumentazione specialistica" visto che, ad eccezione del PID, non vi è alcun strumento idoneo a svolgere indagini. E anche per quest'ultimo strumento, il Comando di Lecce, si è chiesto se tutto il personale prescelto lo sappia utilizzare visto che ci sono operatori che non sono NBCR II livello? O l'idea è quella di sempre, e cioè che "tanto che ci vuole a usare il PID? Daranno uno sguardo allo strumento prima di iniziare".

E' incredibile anche il passaggio che si legge nell' O.d.G. in cui il personale prescelto, una volta richiesto sul posto dal ROS, dovrebbe essere temporaneamente sostituito con disposizione del Capo Turno. Secondo questa idea, marziana per chiunque conosca realmente il servizio operativo, mentre il referente per turno di P.G. è impiegato in un qualsiasi intervento di soccorso tecnico urgente, il Capo Turno invia la sostituzione, in modo da liberarlo ed inviarlo sull'altro intervento dove, un altro ROS, ha chiesto il suo supporto. I famosi uffici "complicazione affari semplici" e "disottimizzazione delle risorse" sono nulla in confronto!

Per quanto sopra, vista la palese inadeguatezza dell'O.d.G. in oggetto, la scrivente OS ne chiede l'immediato ritiro con conseguente convocazione per discutere una reale riorganizzazione efficiente ed efficace dell'Ufficio Polizia Giudiziaria del Comando di Lecce.

In caso contrario il CONAPO non si esiterà a dichiarare lo stato di agitazione della categoria e, ove necessario, a ricorrere ad ogni strumento previsto dal vigente ordinamento giuridico.





Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Lecce

Ordine del Giorno N° 465 del 21 / 11 / 2017

OGGETTO: Attività di Polizia Giudiziaria
GESTORE: Ufficio Segreteria e Affari Generali
CONTROLLO GESTIONE: Comandante Provinciale
VALIDITA': Permanente
RIFERIMENTI NORMATIVI: attività istituzionale

Con l'intenzione di potenziare e meglio razionalizzare le mansioni proprie dell'Ufficio di Polizia Giudiziaria di questo Comando Prov.le, e vista la disponibilità del personale interessato e sentito il Capoturno, si dispone che il personale sotto elencato della sede centrale, sia di riferimento nell'ambito del proprio turno di servizio, per la trattazione di problematiche di polizia giudiziaria derivanti dall'ordinaria attività istituzionale.

Turno A	Turno B	Turno C	Turno D
CS CAPOCCIA G.	CS RUCCO F.	CS MIGLIETTA S.	CS PARLANGELI M
VF DE BLASI E.	VF LENTI A.	VC BIANCO S.	VF PINTO M.

Il suddetto personale si relazionerà con quello già in servizio nell'Ufficio di P.G. che (sulla base dell'O.d.G. n.450 del 10.11.2017) svolge orario di lavoro 12/36, pertanto è presente con continuità nei vari turni in orario diurno.

Si riportano nel seguito le mansioni degli addetti in turno.

- *Fornire ausilio alle squadre di soccorso per l'espletamento di particolari atti di Polizia Giudiziaria quali: accertamenti tecnici urgenti, acquisizione di sommarie informazioni, sequestri, rilievi sulle possibili cause, investigazioni, documentazione degli scenari, report fotografico, ricostruzione dell'evento, etc.;*
- *Garantire i collegamenti tra il personale di turno e il personale ad orario giornaliero dell'Ufficio di P.G. e il Funzionario Responsabile di Area per l'attività di P.G.;*
- *Svolgere la funzione di autista e supporto al Funzionario nelle visite ispettive ai sensi dell'art. 19 D.Lgs 139/06;*



- *Effettuare ogni attività di P.G. disposta dal Capo Area;*

Fermo restando la dipendenza funzionale dal Capo Turno di servizio ed il mantenimento dei precedenti incarichi nell'attività operativa, forniranno ausilio, agli addetti all'Ufficio di Polizia Giudiziaria, al Funzionario di Soccorso e a quello Responsabile dell'Ufficio P.G., con l'obiettivo di garantire la massima efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa in essere.

Detta attività di supporto avverrà durante l'orario di servizio e limitatamente al proprio turno (*eventuali prestazioni fuori dall'orario di lavoro verranno richieste dal Funzionario Capoarea sentito il Comandante*).

Qualora il R.O.S. richieda il supporto finalizzato all'attività di Polizia Giudiziaria, sarà cura del Capo Turno, disporre temporaneamente la sostituzione nella mansione operativa in turno dell'Addetto (alla P.G.).

L'unità di supporto alla P.G. si avvale, per eventuali rilievi, della strumentazione specialistica in caricamento al mezzo N.B.C.R. e delle apparecchiature in dotazione al C.D.V., collocate nell'apposito armadietto posto nella sala crisi le cui chiavi sono a disposizione degli addetti in turno (T.A – VP De Giorgi, T.B. – VP Talà, T.C. – VP Bianco, T.D – VP Pinto, v. o.d.g. n.217/2015).

Il responsabile dell'Ufficio P.G. ed i relativi addetti dovranno essere preventivamente informati di tutta l'attività richiesta alle unità di supporto e sarà loro cura indirizzarne l'operato secondo quanto richiesto dall'A.G. e dai procedimenti in atto.

Ing. Giuseppe TARANTINI



*IL COMANDANTE PROVINCIALE
Dott. Ing. Giuseppe BENNARDO*